

Servizio Sanità Pubblica

Il Dirigente Responsabile del Servizio

Pierluigi Macini

TIPO ANNO NUMERO
Reg. PG | 2008 | 167611

del 8 luglio 2008

Ai Direttori Sanitari
delle Aziende USI, Ospedaliere e IOR

Ai Direttori dei Dipartimenti
di Sanità Pubblica

Ai Referenti aziendali della sorveglianza
delle Malattie Infettive

Ai Referenti aziendali per il sistema di
segnalazione rapida degli eventi
epidemici ed eventi sentinella

Ai Responsabili dei Servizi di
Prevenzione e Protezione aziendale

Ai Direttori dei Dipartimenti
delle Cure primarie

Ai Responsabili delle
Pediatrie di Comunità

Ai Referenti del Piano morbillo-rosolia

delle Aziende sanitarie
della Regione Emilia-Romagna

e, p.c. Al Ministero del Lavoro della Salute e
delle Politiche Sociali
Ufficio V – Malattie Infettive e Profilassi
Internazionale

40127 Bologna - Viale Aldo Moro, 21

Tel. 051-6397453 - 6397346

Fax n. 051-6397065

e-mail: segrsanpubblica@regione.emilia-romagna.it

a uso interno DP

ANNO	NUMERO

 Classif.

INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5
3510	600	80	50	10	

 Fasc.

ANNO	NUMERO	SUB
2008	1	

**Oggetto: aggiornamento sull'epidemia di morbillo in Emilia-Romagna: situazione al
31-5-2008**

E' ampiamente noto che una epidemia di morbillo sta interessando tutta l'Europa; nel 2007 sono stati segnalati circa 4.000 casi con estesi focolai soprattutto in Svizzera, Germania e Spagna. Nei primi tre mesi del 2008 sono già stati segnalati 1.300 casi (verso gli 800 del corrispondente periodo dell'anno precedente) con significativi focolai in Svizzera e Austria. Anche l'Italia, in particolare le regioni del Nord, è stata ed è tuttora interessata da questa epidemia. Per maggiori informazioni sulla situazione epidemiologica italiana può essere consultato il sito dell'Istituto Superiore di Sanità: <http://www.epicentro.iss.it/focus/morbillo/morbillo.asp>.

Nel rapporto allegato viene illustrata la situazione della nostra Regione al 31-5-2008. Come è possibile vedere, pur avendo delle buone coperture vaccinali, non si sono ancora raggiunti i tassi di copertura necessari per ottenere l'eliminazione del morbillo.

Infatti solo quando la copertura vaccinale contro il morbillo viene mantenuta in modo stabile su valori molto elevati (>95%) e vi sono due opportunità di vaccinazione indirizzate anche a coorti suscettibili oltre i 2 anni di età, la popolazione nel suo complesso ha un basso livello di suscettibilità e la trasmissione indigena del morbillo viene interrotta.

Nella nostra regione l'andamento dell'epidemia di morbillo, che colpisce soprattutto gli adolescenti e i giovani adulti, dimostra l'importanza di raggiungere una copertura vaccinale minima del 95% con due dosi di vaccino morbillo-parotite-rosolia (MPR) nelle diverse fasce di età.

Inoltre occorre offrire la vaccinazione con due dosi anche ai giovani adulti suscettibili sfruttando tutte le occasioni possibili (sia di accesso ai servizi sanitari sia, ad esempio, mediante iniziative informative rivolte al mondo della scuola e dell'università).

Si ribadisce infine la necessità di aumentare l'impegno per raggiungere e responsabilizzare il personale sanitario, offrendo la vaccinazione ai suscettibili per evitare che siano proprio coloro che lavorano negli ospedali a diventare veicolo di diffusione della malattia, oltre ad andare incontro loro stessi alle complicanze e ai rischi legati alla malattia.

Si fa infine presente che nel coordinamento interregionale della prevenzione si è convenuto sulla necessità di aggiornare, entro l'anno, le indicazioni previste dal Piano Nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita; le azioni conseguenti pertanto continuano a rivestire una priorità nelle politiche vaccinali delle Aziende sanitarie.

Cordiali saluti.

Pierluigi Macini



All.n.1